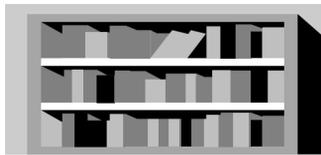


il documento

Cattolica, seminario sull'orientamento

6

Si è svolto nell'aula magna dell'università Cattolica di Milano il seminario «Il percorso interculturale per scoprire il valore del lavoro attraverso la produzione dei bambini». Sono stati presentati i risultati del progetto «Oltre le frontiere: l'orientamento come occasione di educazione interculturale», proposto e vinto dalla Cattolica all'interno del programma Socrates promosso dall'Unione europea.



Tim, patto di collaborazione con atenei

Nasce Tim Fellowship Programme, un'iniziativa che punta a creare un patto di collaborazione fra la società telefonica, giovani ed Università per promuovere la crescita professionale degli studenti in particolare nella new economy e nel mobile business. È stato infatti sottoscritto un verbale d'intenti fra l'amministratore delegato di Tim, Marco De Benedetti, sindacati e il ministro del Lavoro Salvi.

Università

AL TERMINE DEL CONVEGNO «LE BIBLIOTECHE ACCADEMICHE DEL FUTURO: IDEE, PROGETTI, RISORSE», ORGANIZZATO DALLA CONFERENZA DEI RETTORI (CRUI) È STATO STILATO UN DOCUMENTO CON IL QUALE SI CHIEDE AGLI ATENEI UNA MAGGIORE COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA PER PROMUOVERE LO SVILUPPO DI PROGETTI COOPERATIVI TRA ATENEI ED ENTI PER CONTENERE I COSTI

CHE FARE PER IL SISTEMA BIBLIOTECARIO ACCADEMICO?

Proposte di attività future

Il sistema attuale delle biblioteche accademiche è in fase di profonda trasformazione sotto l'impulso delle nuove tecnologie e in relazione alle nuove esigenze di multifunzionalità delle biblioteche.

Il sistema bibliotecario accademico nazionale è strumento essenziale, di qualità, e rilevante nella società dell'informazione: esso persegue tutto ciò che consente a studenti, ricercatori, docenti, soggetti e istituzioni della società civile di conoscere e far conoscere a tutti la letteratura scientifica, didattica e culturale: esso si compone delle biblioteche reali, di quelle virtuali e digitali, dei servizi di supporto dei sistemi di promozione, sviluppo e coordinamento;

esso deve sempre più cooperare con gli altri sistemi bibliotecari presenti sul territorio nazionale per estendere a tutti gli interessati le conoscenze prodotte dalla ricerca consentendo di avvalersi dei patrimoni librari presenti nelle biblioteche e sistemi informativi di enti terzi e dei loro servizi: esso deve cooperare, promuovendo e aderendo ad appositi progetti, alla tempestiva e razionale diffusione in Italia delle conoscenze prodotte all'estero e alla promozione, grazie ai collegamenti in rete e alla presenza degli istituti di cultura all'estero, della diffusione dei risultati della ricerca e della cultura italiana nel mondo, assicurandone la necessaria visibilità e rilevanza internazionale, anche con riferimento ad azioni di cooperazione allo sviluppo.

Il Convegno CRUI di Roma ha confermato l'esigenza di stimolare i migliori comportamenti di università ed enti per le loro biblioteche con riferimento ai seguenti obiettivi.

A livello di singoli Atenei:

I servizi delle biblioteche accademiche devono essere sviluppati con concezione sistemica per meglio essere a disposizione di tutti gli utenti nella prospettiva di costituire a livello di Ateneo un'unica biblioteca virtuale razionalmente organizzata: coordinare le biblioteche, controllarne

il livello dei servizi e la loro generalizzazione, guidarne la riorganizzazione, assicurare la migliore ripartizione ed utilizzazione delle risorse disponibili, promuovere contratti globali di fornitura, vagliare e sostenere i progetti cooperativi interbibliotecari; I sistemi bibliotecari di Ateneo dovranno assicurare la formazione del personale bibliotecario e tecnico, in particolare quella del personale bibliotecario con incarichi di coordinamento e direzione, che deve essere di livello elevato e corrispondente a standard di qualità internazionali e potrà avvalersi della metodologia della formazione a distanza, nonché programmi di formazione permanente, anche mettendo a disposizione una biblioteca professionale. Le università sono sollecitate ad impegnarsi per riconoscere l'apprendimento conseguito dal personale, anche con avanzamenti di carriera e con incentivi di posizione.

Nello sviluppo edilizio degli atenei e delle istituzioni di ricerca devono essere riservati spazi ed attrezzature adeguate a:

sviluppare e conservare il patrimonio librario, erogare i servizi agli utenti locali e remoti, accogliere i lettori nelle sale di consultazione e lettura, organizzare spazi e attrezzature per la raccolta del materiale disponibile in rete, attivare laboratori e strumenti per l'auto-formazione con materiale multimediale; caratterizzarsi anche quali punti di convegno e vita culturale.

Occorre catalogare integralmente il patrimonio li-

brario e documentale; stimolare la produzione editoriale, rendere disponibili repertori bibliografici completi ed aggiornati e segnalazioni bibliografiche disciplinari; rendere queste informazioni facilmente e rapidamente reperibili in rete, localizzabili le opere d'interesse e le condizioni di disponibilità ed i fornitori anche alternativi dei servizi desiderati.

I servizi delle biblioteche accademiche devono essere realmente a disposizione di tutti i laureati sia per il loro formazione permanente, sia per supporto alla loro attività professionale, sia per favorire l'innovazione nella attività produttiva.

I servizi delle biblioteche accademiche devono essere a disposizione grazie alla cooperazione, all'interscambio di servizi ed alla ripartizione degli oneri di tutto il mondo universitario e degli enti di ricerca italiani, anche per ridurre le disuguaglianze di opportunità tra le diverse sedi, ruoli accademici e classi d'età.

Occorre consentire alle migliori condizioni la disponibilità in rete dei documenti, dei periodici, delle monografie in partico-

lare quelle didattiche, delle opere rare e deperibili, assicurando sia la pubblicità dei risultati della ricerca pubblica, sia la tutela dei diritti della proprietà intellettuale, sia la competitività internazionale tra i fornitori.

Occorre potenziare l'offerta di letteratura scientifica e didattica elettronica o stampata a domanda da parte dell'editoria commerciale italiana, delle università ed enti di ricerca perché sempre più la formazione e la ricerca verrà fatta sui documenti disponibili in rete.

Occorre definire in tempi brevi soluzioni adeguate che contemperino la tutela del diritto d'autore con il copyright dell'editore e la fruizione dei documenti a scopi non profit.

Occorre promuovere una formazione più puntuale degli operatori e dei differenti segmenti di utenza, con particolare riferimento all'investimento negli studenti.

A livello di cooperazione interaccademica occorre:

promuovere lo sviluppo di progetti cooperativi tra atenei ed enti per contenere i costi ed ottenere più rapidamente i desiderati servizi in rete assicurandone la disponibilità e l'apertura a tutto il sistema bibliotecario accademico; partecipare in maniera significativa a progetti europei ed internazionali; prevedere la nascita di servizi di ricerca e sviluppo e promozione delle nuove tecnologie bibliotecarie in rete necessarie alla diffusione e cooperazione internazionale.

Il Convegno propone le seguenti raccomandazioni al

In particolare, al MURST si richiede:

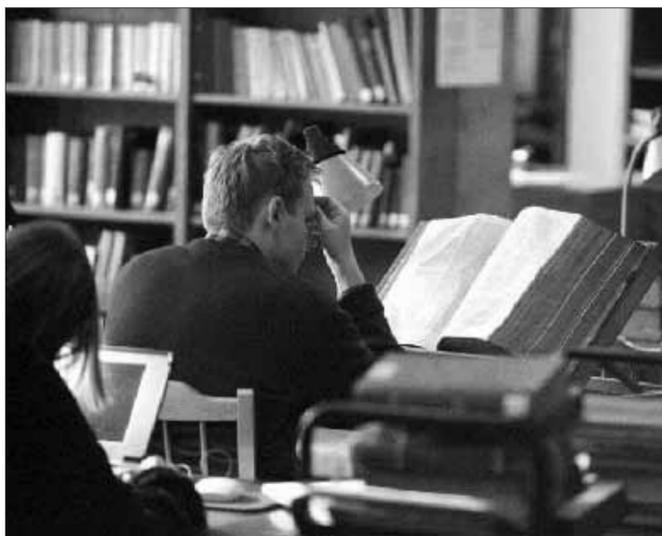
la raccolta sistematica, d'intesa con la CRUI, dei dati sui sistemi bibliotecari di Ateneo con analisi utili alla messa a punto di valutazioni e confronti con dati anche internazionali; il cofinanziamento a carico dei piani triennali di progetti speciali di cooperazione tra Università, anche nel quadro di progetti europei e di cooperazione internazionale;

un' incisiva presenza del MURST, opportunamente concordata con la CRUI, nel Comitato Nazionale di coordinamento di SBN, al fine di garantire una sua connotazione federativa quale progetto aperto alle esigenze delle istituzioni accademiche; partecipazione di una rappresentanza CRUI nella messa a punto della progettualità di GARR-G, anche al fine di garantire un riequilibrio territoriale relativo alle esigenze dei flussi dei servizi bibliotecari; interventi sulle normative che in atto penalizzano le biblioteche delle Università in campi quali l'IVA, il diritto d'autore, ecc.

Alla CRUI si richiede di continuare a svolgere un ruolo di supporto ai sistemi bibliotecari mediante la Commissione dei delegati.

Più specificamente la CRUI è sollecitata a:

svolgere azione di promozione presso le istituzioni accademiche, al fine di una reale attivazione dei sistemi bibliotecari di Ateneo, peraltro previsti nella gran parte degli Statuti; integrare la Commissione dei delegati con la partecipazione di rappresentanti di Enti di ricerca; promuovere servizi consorziali di document delivery; farsi carico di verificare ipotesi di costituzione di un qualificato supporto tecnico stabile, promosso dagli Atenei, utile a definire tra l'altro: principi e criteri per la gestione dell'informazione scientifica (sul modello di INFERR, ICOLC, UKOLN); passaggi e architettura della Biblioteca digitale nei suoi snodi essenziali: analisi e proposte relative alle problematiche degli archivi elettronici e individuazione del dimensionamento; promuovere l'utilizzazione del sistema dei crediti didattici nei curricula degli studenti al fine della valorizzazione delle tecniche per la ricerca bibliografica e documentale; promuovere un progetto di Italian Academic Press (IAP), in cui gli Atenei partecipanti si impegnano non solo a mettere a disposizione i loro materiali ma specialmente a condividere politiche di prodotto e di vendita coerenti; individuare modelli e standard di spazi e attrezzature adeguate nello sviluppo edilizio degli Atenei per sviluppare e conservare il patrimonio librario, erogare i servizi agli utenti locali e remoti, accogliere i lettori nelle sale di consultazione e lettura, creare punti di convegno e vita culturale.



Domani su



Autonomie

FEDERALISMO ED ENTI LOCALI: ISTRUZIONI PER L'USO

L'esperienza

Pesaro e Urbino, nasce il governo dei giovani

Palmiro Ucchielli

L'innovazione

A Siena sta nascendo la televisione «fai da te»

Elio Spada

L'accordo

Est Milano, criminalità sotto Osservatorio

Mario De Gaspari

L'intervista

Sapienza: «Ue, lo sviluppo passa per i Comuni»

Vittorino Ferla

